

...

— Dio è massimale! Ai Suoi figli e figlie ha dato tutto dall'inizio. Tutto! Pienamente! Come un genitore pieno d'amore e abnegazione per i Suoi bambini, non ha concepito per Se piacere più grande dell'esistenza felice dei Suoi figli e figlie!

Dimmi Vladimir, che sentimenti può avere un padre che ancora dall'inizio ha dato tutto ai Suoi bambini, e che ora vede davanti a Se i figli indifesi che si lamentano senza interruzione: "Ancora e ancora, salvaci, proteggici, siamo indifesi, siamo tutti niente"? Rispondimi, per favore. Ecco, tu o qualcuno dei tuoi amici genitori, avreste voluto avere dei figli così?

— Non ti risponderò subito, qui. Cercherò di capire da me, quando sarò più tranquillo.

— Sì, sì, certamente, Vladimir. Ti prego soltanto, quando hai tempo, pensa a cosa si aspetterebbe il Padre da te, oltre alle richieste.

— Ma come, è possibile che anche Dio volesse qualcosa da noi? Cosa?

— Quello che ognuno, dai suoi figli vorrebbe sentire.



– Dimmi Anastasia, tu preghi mai Dio?

– Sì, lo faccio, ha risposto lei.

– Me la dici, la tua preghiera?

– A te, Vladimir, non posso. A Dio, la mia preghiera è destinata.

